

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (53A):

Altri fatti. DOPO OLTRE UN ANNO E MEZZO, IL TRUFFATO NON HA ANCORA RICEVUTO ALCUNCHÉ, NEPPURE IL RISARCIMENTO PREVISTO DAL C.T.U. DEL TRIBUNALE DI BERGAMO, *MENTRE IL TRUFFATORE CONTINUA IMPERTERRITO AD USARE ABUSIVAMENTE L'ALTRUI PROPRIETÀ IMMOBILIARE, SENZA ALCUN CONTRATTO D'AFFITTO, EVADENDO L'IMPOSTA DI REGISTRO E L'IRPEF, NÉ DI COMODATO, E QUINDI SENZA TITOLO E ABUSIVAMENTE.*
Protetto da una illegale malagiustizia. Vera fabbrica di delinquenza e delinquenti, se non di criminali.

SECONDO IL PENSIERO E L'ESPERIENZA DEL MAGISTRATO CATTOLICO, **MARIO BERRI**
(FEDE NELLA GIUSTIZIA, ED. GIUFFRÉ):

- 1) Il timore di Dio è l'inizio della giustizia umana. (-N.d.dir.: *la difesa dei deboli e la punizione dei prepotenti*).
- 2) Coloro che tu giudichi sono tuoi fratelli sofferenti. (-N.d.dir.: *ma lo sono pure quelli che hanno subito il reato*).
- 3) Sii sollecito nei processi: l'attesa del giudizio è già una pena. (-N.d.dir.: *in specie quella dei danneggiati*).
- 4) Sei fallibile: ascolta con attenzione i difensori (e le parti) e leggi con scrupolo tutte le carte processuali. (-N.d.dir.: *anche la voce e scritti dell'accusa, testimoni, vittime e loro rappresentanti*).
- 5) Sii intellettualmente umile, sereno, prudente. (-N.d.dir.: *equo e giusto*).
- 6) Non giudicare mai la responsabilità di fronte a Dio dell'accusato. (-N.d.dir.: *non pensare di essere il più bravo, infallibile e detentore della verità*).
- 7) La giustizia è premessa della carità. (-N.d.dir.: *così pure la giusta condanna dei colpevoli e il risarcimento ai colpiti; mettiti sempre nei panni delle parti. Senza dimostrazione di pentimento, nessuno sconto di pena*).
- 8) Chiedi quotidianamente la luce di Dio. (-N.d.dir.: *prega e bandisci da te la superbia e la corruzione*).
- 9) Sia il tuo giudizio pervaso da sofferenza consapevole di accertare la verità con i mezzi umani, limitati. (-N.d.dir.: *prendi sul serio ogni caso, il tuo non è un mestiere, È UNA MISSIONE*).
- 10) Chiedi perdono a Dio degli errori in cui sei involontariamente incorso e domandagli di ricondurre a vera giustizia le tue decisioni. (-N.d.dir.: *risarcisci i danni provocati dai tuoi sbagli e, se del caso, dimettiti*).

Già Isaia gridava: "Guai a coloro che assolvono per regali un colpevole e privano del suo diritto l'innocente!"

(-N.d.dir.: *GUAI AI GIUDICI che assolvono i responsabili dei reati alla persona e al patrimonio, per appropriazioni indebite e sottrazioni di cose comuni, per collusioni, corruzioni, mediazioni e intralazzi politici o peggio per motivi religiosi, razziali, di casta e lobby*).

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI!

LA LEGGE VA APPLICATA, NON INTERPRETATA!

IL GIUDICE NON È UN LEGISLATORE, DEVE LIMITARSI AD APPLICARE LE LEGGI!

IL GIUDICE DEVE GIUDICARE CON GIUSTIZIA E COSCIENZA!

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!

IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI.

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O PEGGIO CHI HA SUBITO UN REATO!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM!

Chi non li rispetta, si vergogni, anzi è un vergognoso/a!

È comunque doveroso da parte nostra rammentare ai nostri legislatori e giudici, la seguente **CITAZIONE:**

"Un governo e la giustizia devono rendere la vita difficile ai malfattori e renderla facile agli onesti cittadini".

George Clemenceau politico francese, primo ministro dal 1906 al 1917.

Restiamo pessimisti che ciò accada, in quanto anche il politico e meridionalista **Gaetano Salvemini**, prima della II guerra, dopo aver provato la pesantezza della "giustizia", essendo innocente e in spregio ai giudici, affermò:

"Se mi si accusa di aver stuprato la statua della Madonnina del duomo, non mi rivolgo alla polizia: se posso scappo".

COME DEVONO AGIRE GLI APPARTENENTI ALLE CORPORAZIONI DEI PRIVILEGI

Politici: con buon senso e coscienza.

Medici: con scienza e coscienza.

Giudici: con giustizia e coscienza.

Notai: con correttezza e coscienza.

Avvocati: con onestà e coscienza.

Giornalisti: con verità e coscienza.

Filosofi: con sapienza e coscienza.

MA, PRESSO L'OPINIONE PUBBLICA, GLI APPARTENENTI ALLE CITATE CASTE HANNO LA SEGUENTE IMMAGINE:

*sono quasi privi di coscienza,
in specie i 68ttini del 6 politico,
molti sono incapaci e ignavi,
sono bramosi di soldi e potere,
sono superbi e senza o poca umanità,
SONO IROSI E PENSANO SOLO A SÉ.*

Fino a un quarto di secolo fa, i SACERDOTI AGIVANO CON EVANGELICA COSCIENZA.

Oggi, molti non credono e parlano poco di Dio, non sanno quasi più ascoltare né consolare, né tantomeno esporsi coi prepotenti, da novelli Fra' Cristoforo. Tutti hanno bisogno di pregliere, e che Iddio li illumini!

IN PARTICOLARE: POLITICI, GIUDICI, LEGALI, RELIGIOSI.

- Continua -